



COMUNE DI APPIGNANO

(Provincia di Macerata)

AREA AMM/VA CONTABILE DEMOGRAFICA

Sindaco

Prot. (vedi segnatura)

Appignano, li 27/01/2023

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Marche
Giunta Regionale
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Alla Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

ARPAM
- Dipartimento Area Vasta Nord - Servizio Territoriale
di Ancona
arpam.avnord@emarche.it
- Dipartimento Area Vasta Sud - Servizio Territoriale di
Macerata
arpam.avsud@emarche.it

ASUR Marche
- Area Vasta 2
areavasta2.asur@emarche.it
- Area Vasta 3
areavasta3.asur@emarche.it

Comune di Cingoli (MC)
protocollo@pec.comune.cingoli.mc.it

Comune di Treia (MC)
protocollo@pec.comune.treia.mc.it

Comune di Montecassiano (MC)
comune.montecassiano@emarche.it

Comune di Montefano (MC)
comune@pec.comune.montefano.mc.it

Comune di Filottrano (AN)
comune.filottrano@emarche.it

Comune di Recanati (MC)
comune.recanati@emarche.it

Comune di Macerata
comune.macerata@legalmail.it

Provincia di Macerata
provincia.macerata@legalmail.it

Provincia di Ancona
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino
Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per
le province di Ancona e Pesaro e Urbino
sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per
le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Tep Renewables (Appignano PV) S.R.L.
teprenewables.appignanopv@pec.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Oggetto: progetto impianto agrivoltaico – manifestazione di contrarietà e criticità territoriali

Con riferimento al procedimento di valutazione dell'impatto ambientale per la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel territorio del Comune di Appignano, i sottoscritti, in qualità di Sindaci dei comuni interessati sia direttamente, sia indirettamente da questa installazione, esprimono la propria contrarietà alla realizzazione del progetto proposto e di altri simili (nelle dimensioni e con le caratteristiche previste) e manifestano le criticità conseguenti per i motivi di seguito esposti.

Considerate le caratteristiche orografiche e le tipologie di coltivazioni delle nostre zone, l'installazione di un impianto delle dimensioni di quello oggetto di VIA finirebbe per deturpare l'assetto territoriale ed il paesaggio in modo irreversibile.

A ciò deve aggiungersi che il legislatore nazionale, in recepimento di una direttiva europea, ha riservato ad uno o più decreti la determinazione di principi e criteri per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee o non idonee, per cui nelle more dell'adozione di questi provvedimenti si deve ritenere che l'installazione di impianti agrivoltaici non può avvenire in modo libero e diffuso, ma occorre procedere con estrema cautela, al fine di non compromettere il territorio ed il paesaggio in maniera irreversibile.

La scelta dell'area ubicata nel Comune di Appignano appare del tutto sconsigliata, in quanto si va a deturpare un territorio ancora integro, che non abbisogna di installazioni di questa estensione (pari a circa 60 ettari) per favorire o sostenere la pratica agricola o per presumibilmente aumentare, peraltro in modo insignificante, il valore della redditività, ma al contrario la stessa finirebbe per compromettere il paesaggio rurale e l'armonia delle coltivazioni.

A ciò deve aggiungersi che il legislatore ha previsto che i decreti da adottarsi, per la individuazione delle aree idonee o non idonee, devono garantire la minimizzazione dell'impatto ambientale e la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, nonché delle aree agricole e forestali. A sostegno di questa visione, al fine dell'installazione di

impianti per la produzione di energia rinnovabile si privilegia l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica.

Ciò è confermato anche nelle “Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, elaborate in data 22 giugno 2022 da un Gruppo di lavoro coordinato dal Ministero della Transizione Ecologica – MITE, le quali prevedono che l’installazione di impianti di questa tipologia debba avvenire in termini di strumentalità e di supporto alla produzione agricola, che è e deve rimanere l’attività principale e fondamentale.

L’impianto “Agrivoltaico” proposto, da realizzarsi sul territorio del Comune di Appignano e impattante anche sui territori limitrofi, non valorizzerebbe l’area agricola interessata, che attualmente ha una potenzialità di coltivazione con i metodi tradizionali dell’agricoltura locale pari al 100% della sua superficie, ma comporterebbe una rilevante diminuzione della superficie di terreno da coltivarsi, non compensata dai presunti e comunque insignificanti aumenti di resa.

Le politiche adottate in questi anni di potenziamento e di valorizzazione delle peculiarità ambientali del territorio agrario, con la reintroduzione delle coltivazioni di qualità, quali pratiche fondamentali per lo sviluppo dell’economia locale, ai fini della promozione di uno sviluppo economico legato alla coltivazione tradizionale di qualità, alla produzione agroalimentare finirebbero per essere fortemente compromesse dall’installazione di questi impianti di grandi dimensioni, la cui estensione nel caso di specie supera quella dell’area produttiva e industriale.

Con questa installazione si finirebbe per compromettere irreversibilmente la natura dei terreni stessi e la loro vocazione agricola, poiché si attua la prevalenza dell’attività di produzione dell’energia rispetto alla produzione agricola, compromettendo gravemente il principio del non recare un danno rilevante all’ambiente.

Questo del resto è attestato dalla previsione normativa per cui, nelle more dell’adozione dei decreti per la individuazione dei criteri per l’individuazione delle aree idonee, gli impianti fotovoltaici e gli impianti di produzione di biometano possono eventualmente essere installati in aree non vincolate, classificate come agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere, ovvero in aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti.

Pertanto, i sottoscritti esprimono la propria contrarietà all'installazione di impianti agrivoltaici che occupino una porzione di terreno così estesa come quella proposta, che sono impattanti sul paesaggio e sulle produzioni agricole e che non contribuiscono a promuovere una maggiore produzione agricola, ma al contrario possono essere fonte di rischio per la continuità dell'attività agricola ed il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

IL SINDACO COMUNE DI APPIGNANO
Mariano Calamita

IL SINDACO COMUNE DI RECANATI
Antonio Bravi

IL SINDACO COMUNE DI FILOTTRANO
Lauretta Giulioni

IL SINDACO COMUNE DI MONTEFANO
Angela Barbieri

IL SINDACO COMUNE DI MONTECASSIANO
Leonardo Catena

IL SINDACO COMUNE DI TREIA
Franco Capponi